



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Ottobre 2019

Benzina alle finestre della Chiesa Valdese

Vittoria. Due sconosciuti hanno appiccato il fuoco e si sono dileguati senza provocare gravi danni. Indagano i Cc
Nella struttura di via Garibaldi sono ospitati una quindicina di immigrati in stato di salute precaria: tutti illesi



➔ Il responsabile Michele Melgazzi: «Non chiaro il movente né l'obiettivo del grave episodio»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Dopo gli incendi alle macchine in sosta, un attentato incendiario contro la chiesa Valdese di via Garibaldi dove trovano alloggio circa 15 immigrati in stato di salute precaria. È successo due notti fa e sull'episodio indagano i carabinieri di Vittoria. Le indagini in corso al fine accertare gli autori e il movente, partono dalla denuncia del direttore della chiesa Valdese, Michele Melgazzi. Due persone, apparentemente giovani, vengono inquadrare e immortalate mentre lanciano del liquido infiammabile



contro due finestre laterali della chiesa. Le strutture hanno subito dei danni e l'annerimento della parete circostante.

Dalle immagini non si riesce a stabilire se si tratta di soggetti locali oppure di altra etnia. Il comando dei Vigili del fuoco, interpellato per avere qualche dettaglio sulla presunta dinamica, afferma di non essere a conoscenza del caso. L'indagine dei carabinieri è però in corso. Un paio di balordi che compiono una bravata o un atto intimidatorio contro l'attività della chiesa valdese che ospita cittadini immigrati?

«Aspettiamo l'esito delle indagini dei carabinieri prima di pronunciarsi», dice Michele Melgazzi, un milanese che vive a Vittoria per dirigere la struttura che prima ospitava anziani e che dopo si è trasformata in accoglienza di immigrati - l'unica certezza

PRECEDENTI. Nei giorni scorsi i roghi che hanno preso di mira cinque mezzi parcheggiati nel centro storico

è che si vedono due persone che incendiano due tapparelle con la benzina. Hanno rischiato di prendere fuoco loro stessi. Sarebbe interessante sapere il motivo prima di parlare, anche se qualunque sia ci troviamo in presenza di un fatto grave che si aggiunge agli altri di cui Vittoria è stata vittima».

Francesco Aiello commenta l'accaduto con una lettera ai commissari prefettizi per chiedere maggiori controlli: «I cittadini sono stanchi di subire atti vandalici o intimidatori».

L'incendio dell'altra notte ai danni della struttura ricettiva, segue un altro fine settimana di fuoco. La notte tra sabato e domenica della scorsa settimana un incendio del quale ancora non si hanno comunicazioni ufficiali, ha distrutto una Panda, una Stilo e un ciclomotore. Chi ha appiccato il fuoco voleva bruciare solo la Panda ma ha distrutto anche due mezzi che erano parcheggiati sotto il marciapiede e danneggiato il prospetto di una facciata. Due giorni dopo altre due macchine sono state bruciate sempre a Vittoria nel centro storico. In maniera dolosa. Come doloso è l'attentato alle finestre della Casa Valdese avvenuto la scorsa notte.

Fiorellini (Art. 1)
«Sosteniamo il popolo curdo ma pure il nostro»

Giuseppe Fiorellini, esponente di spicco del movimento "Articolo 1" di Vittoria, commenta l'episodio di Vittoria dopo il sit in di piazza del Popolo a sostegno del popolo Curdo. La questione è sentita perché tocca da vicino la struttura che ospita una quindicina di immigrati sopravvissuti ai tanti sbarchi sulle nostre coste.

«Esprimo fraterna solidarietà», dice Fiorellini, uno di cui si parla come possibile candidato a sindaco della città quando si tornerà a votare - alla Comunità valdese di Vittoria, agli operatori e agli ospiti. Certo non è granché come incipit, però sempre più spesso purtroppo, chi vuol parlare di Vittoria, deve affrontare anche i temi violenti che la cronaca ci consegna. Le sensazioni, di ieri sera, sono state quelle di vivere col torcicollo, quelle di chi affronta le questioni attuali avendo come unica arma la nostalgia di ciò che avveniva ieri. Mi chiedo, se la nostra città debba continuare a vivere col torcicollo?».

Nel ragionamento di Peppe Fiorellini c'è spazio anche per fare qualche considerazione sulla sua possibile candidatura a sindaco.

«Anche a me qualcuno, forse memore di qualche mio trascorso amministrativo è venuto a chiedermi se fossi interessato a candidature, pur non negando che chiunque fa politica deve nutrire le sue legittime ambizioni, rispondo che non mi piace la spasmodica ricerca di un candidato con delle tifoserie. Vittoria per la sua storia ha diritto di dividersi e schierarsi attorno a grandi idee di governo, ha diritto a costruire attorno alle grandi idee inclusive, di progresso, di solidarietà e democrazia il suo futuro. Questa è la grande ambizione mia e del mio partito "Art. 1", essere parte di questo processo. Vittoria riuscirà a farlo? Non so, ma so che dovremo provarci per il popolo Curdo, ma anche per noi!».

G. L. L.

Fiorellini (Art. 1) «Sosteniamo il popolo curdo ma pure il nostro»

Giuseppe Fiorellini, esponente di spicco del movimento "Articolo 1" di Vittoria, commenta l'episodio di Vittoria dopo il sit in di piazza del Popolo a sostegno del popolo Curdo. La questione è sentita perché tocca da vicino la struttura che ospita una quindicina di immigrati sopravvissuti ai tanti sbarchi sulle nostre coste.

"Esprimo fraterna solidarietà dice Fiorellini, uno di cui si parla come possibile candidato a sindaco della città quando si tornerà a votare - alla Comunità valdese di Vittoria, agli operatori e agli ospiti. Certo non è granché come incipit, però sempre più spesso purtroppo, chi vuol parlare di Vittoria, deve affrontare anche i temi violenti che la cronaca ci consegna. Le sensazioni, di ieri sera, sono state quelle di vivere col torcicollo, quelle di chi affronta le questioni attuali avendo come unica arma la nostalgia di ciò che avveniva ieri. Mi chiedo, se la nostra città debba continuare a vivere col torcicollo?"

Nel ragionamento di Peppe Fiorellini c'è spazio anche per fare chiarezza sulle voci della sua possibile candidatura a sindaco.

"Anche a me qualcuno, forse memore di qualche mio trascorso amministrativo è venuto a chiedermi se fossi interessato a candidature, pur non negando che chiunque fa politica deve nutrire le sue legittime ambizioni, rispondo che non mi piace la spasmodica ricerca di un candidato con delle tifoserie. Vittoria per la sua storia ha diritto di dividersi e schierarsi attorno a grandi idee di governo, ha diritto a costruire attorno alle grandi idee inclusive, di progresso, di solidarietà e democrazia il suo futuro. Questa è la grande ambizione mia e del mio partito "Art. 1", essere parte di questo processo. Vittoria riuscirà a farlo? Non so, ma so che dovremo provarci per il popolo Curdo, ma anche per noi".

G. L. L.